



ITALIAN TRADE AGENCY

Ufficio di Mosca

SINTESI CONGIUNTURA ECONOMICA BIELORUSSIA E INTERSCAMBIO ITALIA-BIELORUSSIA

(dati relativi ai mesi di marzo-luglio 2022)

(realizzata il 15 settembre 2022)

1. INTRODUZIONE

2. FONDAMENTALI MACROECONOMICI DELL'ECONOMIA BIELORUSSA

2.1 PIL

2.2 PRODUZIONE INDUSTRIALE

2.3 TASSO D'INFLAZIONE

2.4 RISERVE VALUTARIE

2.5 MERCATO DEL LAVORO

3. INTERSCAMBIO BIELORUSSIA-MONDO

4. INTERSCAMBIO BIELORUSSIA-ITALIA

5. FOCUS: EXPORT ITALIA VERSO BIELORUSSIA

6. INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI

1. INTRODUZIONE

Il **quadro macroeconomico** si è drasticamente deteriorato dalla fine del mese di febbraio. Le stime, caratterizzate da elevata incertezza e forti rischi al ribasso, indicano che nel 2022 il PIL dovrebbe ridursi tra il 6% e il 20%. L'inflazione è aumentata in misura significativa e potrebbe raggiungere il 18% su base annua. La solidità della finanza pubblica si basava sulle entrate provenienti dalle esportazioni di potassio e prodotti petroliferi. Le sanzioni e la difficoltà nell'esportazione di fertilizzanti di potassio hanno portato a un forte calo del fatturato del commercio estero della Bielorussia. Nei primi sette mesi del 2022, il fatturato del commercio estero della Bielorussia è diminuito del -6,7% all'analogo periodo del 2021.

2. FONDAMENTALI MACROECONOMICI DELL'ECONOMIA BIELORUSSIA

2.1 PIL

La dinamica di crescita del PIL della Repubblica di Bielorussia

A causa della forte pressione sanzionatoria, nel mese di luglio il PIL è calato del 10,1% a/a. Complessivamente, nel periodo gennaio-luglio 2022 il PIL ha avuto una flessione del 5,2%, dopo il calo del 4,2% registrato nel 1° semestre. La flessione del PIL nel **mese di luglio** potrebbe essere dovuto principalmente ad un calo accelerato dell'agricoltura (-23,6% a/a), delle costruzioni (-16,7%a/a), del commercio all'ingrosso (-21,8% a/a) e dell'industria (-12,2% a/a). Come conseguenza, le interruzioni delle catene produttive e logistiche hanno portato ad una flessione della produzione industriale del -6,2% rispetto a **gennaio- luglio** del 2021, commercio all'ingrosso del -15,7% e fatturato del trasporto merci del -23,9% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Allo stesso tempo, gli esperti di banca Eurasiatica di sviluppo prevedono un rallentamento della dinamica negativa del PIL ad agosto, collegandolo alla crescita prevista degli indicatori in agricoltura. I raccolti di grano quest'anno sono circa il 20% superiori rispetto all'anno scorso.

Previsioni

La Banca Mondiale stima che nel 2022 l'economia bielorussa perderà il 6,5%, nel 2023 potrebbe mostrare una crescita dell'1,5% e nel 2024 dell'1,6%.

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) stima che il PIL della Bielorussia nel 2022 potrebbe diminuire del 3%.

Secondo le previsioni dell'Agenzia S&P nel 2022 il PIL della Bielorussia si ridurrà del 15%. Nel 2023 il calo sarà del 5%. Secondo gli analisti del centro bielorosso per le ricerche economiche BEROC, la flessione del PIL nella prima metà del 2022 potrà oscillare tra il -4,1 e il -4,6%. L'Agenzia di Rating

Fitch prevede un calo dell'economia bielorusa del 5% nel 2022 e dell'1,2% nel 2023.

Secondo gli analisti del centro bielorusso per le ricerche economiche BEROC, la flessione del PIL, nella prima metà del 2022, potrebbe oscillare tra il 4,1 e il 4,6%.

Gli Analisti della Banca Euroasiatica di Sviluppo (EDB) prevedono che l'economia bielorusa perderà il 5-6% del PIL quest'anno, in precedenza la stima era del 6%.

Secondo gli analisti del gruppo bancario Raiffeisenbank International, nel 2022, l'economia della Bielorussia avrà un calo del 4%, nel 2023 la recessione sarà sostituita dalla stagnazione e nel 2024 crescerà dell'1%. Lo scenario pessimistico presuppone un calo del PIL della Bielorussia del 6,9% nel 2022, del 4,4% nel 2023 e dello 0,5% nel 2024. Lo scenario ottimistico: un calo del 2,6% nel 2022, un aumento del 2,1% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024.

2.2 PRODUZIONE INDUSTRIALE

Nei primi 7 mesi del 2022, secondo i dati del Comitato Nazionale di Statistica Belstat, la produzione industriale bielorusa ha registrato un calo del 6,2% rispetto allo stesso periodo del 2021. Nel solo **mese di luglio** il calo dell'industria è stato del 12,2% rispetto al mese di luglio del 2021. Dinamica negativa si mostra anche nei settori: industria manifatturiera (-7,1%), trattamento e smaltimento dei rifiuti, attività per l'eliminazione dell'inquinamento (-2,6%), fornitura di energia elettrica, gas, vapore, acqua calda e aria condizionata (-2,6%). Cresciuto, invece, il settore industria mineraria, con un +2,2%.

Oltre alla produzione industriale, altri settori chiave dell'economia hanno avuto performance negative nei primi 7 mesi: commercio all'ingrosso (-15,7), commercio al dettaglio (-0,7%) e trasporti di merci (circa -23,9%). Settori colpiti dalle sanzioni e dai loro effetti secondari negativi sull'attività di investimento.

A luglio, la dinamica del settore dell'IT ha subito nuovamente un rallentamento e il suo contributo alla crescita annua del PIL potrebbe quasi svanire. Negli ultimi quattro anni, l'IT aveva costantemente fornito una media dello 0,6% della crescita del PIL. A luglio il settore ha fornito lo 0,4% alla crescita del PIL. La perdita di questo contributo comporterà, molto probabilmente, una diminuzione dei già bassi tassi di crescita potenziale dell'economia bielorusa.

Nell'industria manifatturiera, il valore aggiunto lordo è diminuito a luglio 2022 del 13,3-13,5%, il che ha comportato una riduzione del PIL di circa 3,1%.

Nel comparto delle costruzioni il valore aggiunto lordo è diminuito a luglio del 13,6-13,8%, ovvero -0,6% del PIL.

In risposta alla complicazione delle forniture per l'esportazione, le imprese bielorusse hanno iniziato ad aumentare le scorte. Al 1° luglio le scorte industriali mostravano un aumento del 53,3% a/a., il più forte aumento degli ultimi anni.

Nel settore industriale, le sanzioni tecnologiche determineranno significative ripercussioni negative sul processo di modernizzazione e di consolidamento della piattaforma manifatturiera, con evidenti contraccolpi sulle politiche di *import substitution* varate dal Governo bielorusso. La Bielorussia, non a caso, dipende in modo consistente da forniture estere, soprattutto per ciò che concerne macchinari e tecnologie. Gli effetti si avvertiranno in particolare nei settori direttamente colpiti, come l'industria automobilistica, settore IT, Medicina, Settore petrolchimico, agricoltura, anche per l'effetto dell'estensione delle restrizioni all'esportazione di beni *dual use* agli utenti finali civili.

La **Disconnessione dalle catene globali** rappresenta il maggior rischio per l'economia reale della Bielorussia. Il calo drastico delle importazioni segna il progressivo isolamento dell'economia bielorusa soprattutto da giugno quando le sanzioni dell'UE sono entrate in vigore.

2.3 TASSO DI INFLAZIONE

Dalla fine di febbraio l'inflazione in Bielorussia è aumentata in misura significativa. Secondo il Comitato Nazionale di Statistica, l'inflazione annuale in Bielorussia ad agosto 2022 è stata del 17,9%. Un mese prima, l'aumento annuale dei prezzi al consumo in Bielorussia era del 18,1%. L'aumento dei prezzi ad agosto è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi dei prodotti non alimentari (+20,9% a/a) e i prodotti alimentari (+18,9% a/a). Tra i leader di crescita ad agosto vi sono i servizi di trasporto ferroviario (+9,6%), detersivi e prodotti sintetici (+3,3%), profumi e cosmetici (+3,1%), servizi di educazione fisica e sport (+2,0%), latte e latticini (+1,9%).

Secondo la strategia di politica monetaria approvata per il 2022, quest'anno l'indice dei prezzi al consumo non dovrebbe superare il livello del 6%, tuttavia il governo bielorusso ha reso noto che intende rivedere le previsioni dell'inflazione per il 2022.

La Banca Mondiale stima un'inflazione per il 2022 al 21%, ovvero il doppio rispetto all'anno precedente.

Secondo gli analisti del gruppo bancario Raiffeisenbank International, i tre gli scenari di evoluzione della situazione (pessimista, di base e ottimista) non implicano un rallentamento della crescita dei prezzi. Nello scenario di previsione ottimista, l'inflazione in Bielorussia entro la fine del 2022 sarà del 16,3%, nel 2023 del 20,7%, nel 2024 del 14,4%. Nello scenario di base, i prezzi in Bielorussia aumenteranno del 17,5% nel 2022, del 22,5% nel 2023 e del 15% nel 2024. In uno scenario pessimistico, l'inflazione in Bielorussia sarà del 26,9% nel 2022, del 36,7% nel 2023 e del 19,7% nel 2025.

2.4 RISERVE VALUTARIE

A gennaio 2022 le riserve valutarie ammontavano a circa 8,4 miliardi di dollari.

Secondo i dati della Banca Nazionale della Bielorussia, al 1° settembre 2022, le riserve valutarie del Paese ammontavano a 7,464mld USD. Ad agosto 2022, le riserve valutarie sono diminuite di \$ 97,6 milioni (-1,3%), dopo una crescita a luglio di \$ 55,5 milioni (+0,7%).

2.5 MERCATO DEL LAVORO

Secondo le stime del Comitato Nazionale di Statistica, nel secondo trimestre del 2022, il tasso di disoccupazione è stato del 3,6% della forza lavoro. Secondo la Commissione Economica Euroasiatica, a luglio 2022, il numero di disoccupati in Bielorussia è stato di 6,9 mila persone, ovvero lo 0,2% della forza lavoro.

3. INTERSCAMBIO BIELORUSSIA-MONDO

Secondo dati della Banca Nazionale della Bielorussia, il fatturato del commercio estero delle merci e servizi è diminuito nel **gennaio-luglio 2022** del -5,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ammontando a 47,5 mld di dollari. Le esportazioni sono calate del -4,2%, con circa 25,1 miliardi di dollari, le importazioni del -7,4%, con circa 22,3 miliardi di dollari. Il saldo del commercio estero è positivo e ammonta a 2,8 mld di dollari.

I pacchetti di sanzioni dell'UE di marzo sono entrati in vigore solo a giugno. Durante il periodo di transizione (marzo-giugno), l'Unione Europea ha consentito alle aziende europee di adempiere ai contratti precedentemente conclusi.

Secondo i dati **del Comitato Nazionale di Statistica**, nel periodo **gennaio-giugno 2022**, le esportazioni di merci dalla Bielorussia all'UE sono state pari a 3.149 miliardi di dollari (-30%) rispetto a **gennaio-giugno 2021**, le importazioni sono ammontate a 2.129 miliardi di dollari (-32,1%) a/a. Negli scambi totali con europea si è formato un saldo positivo di 1.020 miliardi di dollari (-25%) rispetto al 1° semestre del 2021.

4. INTERSCAMBIO BIELORUSSIA-ITALIA

Secondo dati ISTAT, le relazioni commerciali tra Italia e Bielorussia nel 2021 hanno registrato un volume di 506,2 mln di euro (+24,4%), con un aumento sia delle esportazioni italiane verso la Bielorussia (404 mln di euro, +18%), sia delle esportazioni bielorusse in Italia (102,2 mln, +58,9%).

A giugno 2022, gli scambi bilaterali hanno raggiunto il valore di 165,8 mln di euro, con un calo del 25,4% rispetto all'interscambio di giugno 2021. L'export verso la Bielorussia ammonta a 131,1 mln di euro, con un calo del 27,5%, mentre l'import da Bielorussia ha raggiunto i 34,7 mln di euro, con un calo del 16,4 % rispetto allo stesso periodo del 2021.

La Bielorussia, con un aumento delle esportazioni verso Italia del 58,9%, si è attestata, sempre nel 2021, alla 101° posizione tra i fornitori dell'Italia. Nel mese di **giugno 2022** la tendenza incrementale si è invertita. A giugno la Bielorussia si attesta al 118° posto tra i fornitori dell'Italia. L'import italiano dalla Bielorussia ha raggiunto i 34,7 mln di euro, con un calo del 16,4% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il calo ha riguardato soprattutto legno, carbone di legno (-35%), ghisa, ferro e acciaio (-60%), mobili (-28%), materie plastiche (-66%), combustibili minerali (-80%), prodotti farmaceutici (-36%), gomma e prodotti di gomma (-84%), lana, filati e tessuti (-65%), (giocattoli, giochi (-83%), orologeria (-91%). Si registra, invece, una crescita per prodotti dell'editoria e stampa (5595%), alluminio (1261%) carta e cartone (+1535%), ortaggi e legumi (+45%), frutta (+552%), tessuti impregnati (+125%), abbigliamento e accessori (+273%), paste di legno o di altre materie fibrose (+202%), bevande, liquidi alcolici (+560%).

5. FOCUS EXPORT ITALIA VERSO BIELORUSSIA

Quasi tutti i settori dell'export italiano verso la Bielorussia, **nel 2021**, hanno registrato una crescita, in particolare: Chimica (+38,4%), Agroalimentare e bevande (+29,8%), Mezzi di trasporto (+26,7%) e Metalli comuni (+29,6%). Il calo dell'export italiano verso la Bielorussia è stato registrato nei settori: Arredamento e edilizia (-4,6%), il Sistema Moda e accessori (-4,6%).

In particolare, secondo dati ISTAT:

- **Il Sistema Moda e accessori**, rappresentava da sempre un comparto di importanza significativa nel complesso delle esportazioni italiane in Bielorussia. Secondo i dati ISTAT, nel **2021** sono stati esportati prodotti del comparto per circa 23,6 mln di euro (-4,6% rispetto al 2020). La Bielorussia è risultato il 78° Paese Cliente.

Per quanto riguarda il periodo **gennaio-giugno 2022**, le esportazioni italiane verso la Bielorussia sono state pari a 9,2 mln di euro (-15% rispetto allo stesso periodo del 2021). La Bielorussia, come Paese cliente, è sceso al 87° posto. Nel periodo preso in esame, in particolare, si registra un importante aumento per l'abbigliamento (+30%). Si osserva, invece, una tendenza in riduzione delle esportazioni italiane nei seguenti settori: occhialeria (-67%), calzature (-13,9%), oli e prodotti per profumeria (-7,8%), piume (-90%), cuoio (-40%).

- **Agroalimentare e Bevande.** Nel **2021** le forniture italiane di prodotti alimentari e bevande in Bielorussia sono state pari a 11,2 mln di euro (+29,8%) rispetto al 2020. Secondo gli ultimi dati ISTAT, nel mese di **giugno 2022** le esportazioni italiane fanno registrare un **calo del 8,7%**. Nel

periodo preso in esame, in particolare, si registra una crescita per cereali (+6275,1%), preparazioni di ortaggi/legumi/frutta (+22%), caffè, tè (+44%), succhi ed estratti vegetali (+170%), grassi e oli animali (+9,6%), ma una diminuzione per carni e frattaglie (-58,9%), latte e derivati del latte (-100%), prodotti a base di zuccheri (-100%), prodotti a base di cacao (-62%), frutta (-100%), semi e frutti oleosi (-54%).

- Il settore **Meccanica**, secondo dati ISTAT, nel 2021 ha registrato un incremento del +16,9% rispetto al 2020, con 187 mln di euro di vendite. A giugno **2022** le esportazioni italiane fanno registrare una **flessione pari al 50,1%**, con 43,4 mln di euro.
- Il settore **Semilavorati**, nel 2021, con 78,8 mln di vendite, ha registrato un aumento del 18,9% rispetto all'anno precedente. A giugno **2022** le esportazioni italiane fanno registrare un **aumento del 6,3%**, con un valore di 36,8 mln di euro.
- Per il settore **Arredamento e Edilizia**, secondo dati ISTAT, nel 2021 le forniture italiane in Bielorussia sono state pari a 11,2 mln di euro, con un calo del 4,6% delle forniture rispetto al 2020. A **giugno 2022** le esportazioni italiane fanno registrare un **calo del 11,2%**, per un valore di circa 4,6 mln di euro di vendite. Nel periodo preso in esame, in particolare, si registra un calo dei prodotti di vetro (-53,7%) e mobili (-22%), e un aumento delle forniture di pietre, gesso, cemento (+6,8%) e di prodotti ceramici (+7,4%).

6. INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI BIELORUSSIA-MONDO E BIELORUSSIA-ITALIA

Secondo i dati pubblicati dal Comitato Nazionale di Statistica, nel 2021 gli investimenti esteri nel settore reale dell'economia della Repubblica di Bielorussia sono ammontati a \$ 8,7 miliardi, di cui \$ 6,6 miliardi (75,4%) sono stati investimenti diretti esteri. Gli investitori chiave nelle organizzazioni del Paese sono state entità commerciali.

Nel gennaio-giugno 2022 il volume degli investimenti esteri è stato di 4,3 miliardi di dollari, mentre l'afflusso di investimenti esteri diretti è stato di 3,8 miliardi di dollari, ovvero l'88,1% di tutti gli investimenti esteri in entrata nel 1° semestre del 2022. I principali investitori della Repubblica nella prima metà dell'anno erano entità commerciali della Federazione Russa (45,3% di tutti gli investimenti ricevuti), Cipro (20%), Paesi Bassi (6,4%) e Ucraina (5,2%).

Gli investimenti italiani in Bielorussia sono stati, nel 2018, \$ 23,283 mln (di cui IDE \$ 23,072 mln); nel 2019 \$ 24,461 mln (di cui IDE \$ 24,272 mln), nel 2020 \$ 37,174 mln, (di cui IDE \$ 37,023 mln), nei primi nove mesi del 2021 \$ 17,564 mln (di cui IDE 17,564 mln), nel 2021 \$ 20,865 mln (di cui IDE \$20,865), nel primo semestre 2022 - \$9,045 mln (di cui IDE \$9,045 mln).